

5 STELLE A ROMA

Anche Tutino  
dice no a Raggi  
Grillo: ora tacete

Ilario Lombardo A PAGINA 7

# Anche Tutino molla Raggi “Troppi veti e scontri interni”

L'assessore in pectore rinuncia. E Grillo in un tweet vieta interviste su Roma

**ILARIO LOMBARDO**  
ROMA

E anche Salvatore Tutino è andato. La ricerca dell'assessore al Bilancio assume i contorni di un incubo per la sindaca di Roma Virginia Raggi e per Beppe Grillo costretto a ordinare via Twitter di non rilasciare dichiarazioni sul caos capitolino.

Il giudice della Corte dei Conti ha rinunciato alla nomina a un passo dalla sua ufficializzazione. È lo stesso Tutino a sfogarsi con radio e agenzie: al M5S, dice, «interessava un capro espiatorio di un conflitto interno che era sotto gli occhi di tutti». Il magistrato cita Roberto Fico e Alessandro Di Battista, ricorda gli attacchi datati 2013 durante il governo di Enrico Letta quando il M5S si scagliò contro la nomina a consigliere della Corte dei Conti di Tutino, perché designato prima che entrasse in vigore il tetto di 300 mila euro per i dipendenti pubblici. Ma Tutino ricostruisce anche gli ultimi giorni, dal colloquio avvenuto con Raggi, definita «affidabile e corretta», alla richiesta, martedì scorso, di una risposta positiva «entro 12 ore». Lui la dà. In cambio, però, da giovedì in poi non riceve alcuna conferma. Tutto tace. «Vabbè, ho pensato, forse è presa dalla sca-

denza palermitana. Poi però ho visto che è stata attaccata». Qui il magistrato torna a riferirsi a Fico e a Carla Ruocco, membri del direttorio, che in due interviste alla *Stampa* punzecchiano Raggi e le ricordano la presa di posizione del M5S di tre anni fa: «Del curriculum se ne sono sbattuti» afferma mentre «si è parlato di dossier contro di me. Vuol dire che siccome sono calabrese sono 'ndranghetista?». E ancora, accenna a «qualcuno che non voleva che Raggi riuscisse a Roma» ma anche di «condizionamenti subiti e mai ammessi». Difficile capire da Raggi a cosa si riferisca. «Tutino era uno dei possibili candidati» si limita a dire la sindaca che promette un nome «a breve». Lo aveva promesso anche dopo l'addio di Marcello Minenna, il 1° settembre, e dopo il brusco dietrofront su Raffaele De Dominicis.

Tutino non si sentiva tutelato politicamente e ne aveva abbastanza di aspettare ancora la conferma. La vicenda sfuma in retroscena che non trovano conferme nemmeno tra i parlamentari, zittiti da Grillo, che all'ennesimo pasticcio romano reagisce così su Twitter: «Ringrazio di cuore tutti i portavoce M5S che non faranno dichiarazioni inter-

viste su Roma nei prossimi giorni». L'ordine è perentorio addolcito quasi con ironia in toni da padre di famiglia spazientito. Grillo sa che salvare Raggi vuol dire salvare il Movimento, soprattutto alla vigilia dello scontro referendario che proietterà la sfida contro Matteo Renzi verso le politiche. Il comico-leader non ha apprezzato le critiche dei più ortodossi e continua a chiedere una compattezza che ogni giorno sembra più artificiale. Nelle ultime ore, infatti, Ruocco è finita nel mirino di Luigi Di Maio e dei suoi collaboratori più fedeli. Qualcuno ha anche evocato l'espulsione della deputata, una delle più vicine a Grillo. Segno che i caroselli di Palermo non hanno svelenito il clima. Anzi, è lì che è stato plasticamente dimostrato che Grillo è per la strategia di Di Maio e Di Battista: sostegno blando a Raggi, almeno fino a errori clamorosi. Ovvio che Grillo sa bene che non avere un assessore al Bilancio da 28 giorni non è roba da poco: «Ora risolva presto» sono state le sue parole con chi lo ha sentito. Domani, il consiglio comunale voterà la mozione del no alle Olimpiadi. L'esito sembra scontato ma, soprattutto, fornirà un po' di ossigeno ai grillini. Il problema è quanto durerà.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## Assessori mancati



ANSA

### Salvatore Tutino

Il giudice della Corte dei Conti ha rinunciato al ruolo di assessore al Bilancio del Comune



### Raffaele De Dominicis

La sua nomina, voluta dalla sindaca Raggi, aveva fatto molto discutere i membri di M5S



### Enrico Stefanò

Si parlava di lui come assessore ai Trasporti, gli è stata preferita Linda Meleo



ANSA

### Andrea Lo Cicero

L'ex rugbista doveva essere assessore allo Sport, poi la nomina è sfumata